

La vita religiosa nelle campagne

Piccolo Catechismo di Martin Lutero

Tratto da: La storia moderna attraverso i documenti, a cura di Adriano Prosperi, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 198.

Martin Lutero a tutti i fedeli e pii pastori e predicatori grazia, misericordia e pace in Gesù Cristo nostro Signore.

La lamentevole, misera situazione recentemente conosciuta compiendo il mio ufficio di visitatore, mi ha costretto a scrivere questo catechismo o dottrina cristiana in forma breve e semplice. Buon Dio, quanta miseria ho visto: l'uomo del popolo, specialmente nei villaggi, non sa nulla della dottrina cristiana, e purtroppo molti pastori sono quasi inetti e incapaci a insegnare. Eppure devono tutti chiamarsi cristiani ed esser battezzati e partecipare ai santi sacramenti, ma non sanno il Padre Nostro, né il Credo, né il Decalogo. Vivono come il buon bestiame e i porci irragionevoli, e, dove ora è giunto il Vangelo, han ben imparato a far cattivo uso d'ogni libertà. O vescovi, come vorrete rendere conto di ciò a Cristo, voi che avete lasciato il popolo errare tanto vergognosamente e non avete neppure un momento badato al vostro ufficio? Che non vi colpisca il giudizio per questo! Vietate una specie del sacramento e introducete a forza le vostre tradizioni umane, ma non chiedete se sanno il Padre Nostro, il Credo, i Dieci comandamenti o una qualche parola di Dio. Guai, guai a voi in eterno!

Perciò, per l'amor di Dio, io prego voi tutti, miei cari signori e fratelli, che siete pastori o predicatori, di curarvi seriamente del vostro ufficio e di avere compassione del vostro popolo, che vi è affidato, aiutandoci a diffondere il catechismo fra la gente, specialmente fra la gioventù. E se alcuni non sanno far di meglio, prendano queste tavole e forme e le ripetano parola per parola al popolo.